AGRICOLTURA: NASCE DISTRETTO BIOLOGICO VALLE PELIGNA-SIRENTE VELINO. IMPRUDENTE, “ESEMPIO VIRTUOSO”

5 Febbraio 2025



L’AQUILA – “Un nuovo modello di governance per lo sviluppo del territorio, uno strumento utile per valorizzare le eccellenze agroalimentari ed al tempo stesso incentivare la diffusione dell’agricoltura biologica attuando politiche volte a sviluppare ulteriormente la filiera abruzzese nel segno della sostenibilità ambientale”.

Con questo obiettivo la Regione Abruzzo ha riconosciuto nei mesi scorsi il distretto biologico Valle Peligna – Sirente Velino e oggi ha ufficialmente visto la luce la società consortile “Decumano Maximo d’Abruzzo”, dopo la firma dell’atto notarile a Pratola Peligna, come Distretto biologico della Valle Peligna-Sirente Velino.

Si tratta – viene spiegato in una nota – di un organismo capace di aggregare 34 comuni, 62 aziende biologiche, due associazioni di produttori ed un istituto tecnico agrario, il Serpieri, con tre sedi dislocate a Pratola Peligna, Avezzano e Castel di Sangro.

“Un esempio virtuoso di cooperazione fortemente voluto dalla Regione – dichiara il vicepresidente della giunta regionale con delega all’Agricoltura, Emanuele Imprudente – interamente focalizzato su temi ambientali e realizzato in aree marginali con la finalità di salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità, in particolare quelle biologiche. Un patto territoriale – continua il vicepresidente – che mira a promuovere le produzioni biologiche all’interno di un sistema che punta sulla qualità del cibo come volano di crescita per l’intero territorio”.

Il “Biodistretto Decumano Maximo” vede come principale soggetto proponente l’Azienda Agraria dell’Istituto di Istruzione Superiore “A. Serpieri” di Avezzano, nella sede territoriale di Pratola Peligna, ed è circoscritto nel territorio di 32 Comuni dell’aquilano: Pratola Peligna, Roccacasale, Pacentro, Prezza, Raiano, Corfinio, Vittorito, Sulmona, Introdacqua, Pettorano sul Gizio, Goriano Sicoli, Castelvecchio Subequo, Molina Aterno, Castel di Ieri, Acciano, Secinaro, Rocca Di Mezzo, Cerchio, Celano, Collarmele, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Magliano dei Marsi, Massa D’Albe, Ocre, Ovindoli, Pescina,

Rocca di Cambio, Aielli, San Demetrio né Vestini, Tione degli Abruzzi.

Secondo il responsabile del comitato tecnico scientifico del distretto Alessandro Bucciarelli, si tratta del primo progetto targato “distretto biologico” che consisterà nell’apertura di 10 “smart stores” totalmente automatizzati, collocati nei comuni del distretto e specializzati nella vendita di prodotti tipici locali.

Lo stesso Bucciarelli fa notare come anche in Abruzzo, così come in esperienze analoghe di altre regioni europee, “lo sviluppo dal basso e la governance locale porti i suoi risultati, grazie alle sinergie tra soggetti locali in grado di affrontare e risolvere problemi di carattere socio-economico del territorio, promuovendo la concertazione e il coordinamento nelle decisioni e migliorando l’organizzazione del tessuto produttivo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli